

L'attività canora di **Grazia De Marchi** inizia negli anni '70 con un fervido lavoro di ricerca e di reintegrazione del canto di tradizione popolare nel veronese fondando il **Canzoniere Veronese** con **Alfredo Nicoletti, Paolo Biasioli, Nicola Nicolis e Corrado Ferraro**. Si dedica professionalmente al canto e, con l'inesauribile spirito di ricerca che la contraddistingue, alla migliore canzone d'autore di varie epoche, ripercorrendo e rivalutando filoni eterogenei, a volte dimenticati, con personalissima sensibilità e temperamento. Ha preparato recital monografici offrendo brani tratti dal repertorio delle canzoni di **Luigi Tenco**, dai testi di **P.P.Pasolini e Italo Calvino**, alla canzone napoletana classica, dal repertorio della grande, amatissima **Milly** a quello di **Anna Magnani**.

Ha recuperato felicemente il mondo antico del tango argentino e italiano del primo novecento, quello moderno di **Astor Piazzolla** e repertori misconosciuti come quello di **Ria Rosa**, una formidabile interprete napoletana degli anni trenta. E poi ancora **Bertoldt Brecht, Kurt Weill e Heinrich Eisler**; capolavori francesi dimenticati, perle nascoste della moderna canzone colta italiana con una vitalissima partecipazione o, come ha scritto **Camilla Cederna**: "con un entusiasmo contagioso, un veemente cantare indimenticabile". Ha collaborato in recital musicali e teatrali con importanti musicisti, attori e registi come **Frederic Rossif, Duilio Del Prete, Paolo Castagna, Giannantonio Mutto, Marco Ongaro, Giancarlo Governi**, portando i suoi recitals in tutta Italia e Europa.

Dagli inizi degli anni '70 fino alla fine degli anni '80 percorre con la sua ricerca tutta la provincia di Verona venendo a contatto con gli ultimi portatori originali del canto e della musica popolare come **Arturo Zardini** di Pezza di Marano, **Fiorina Chesini e Nori Formiga** della Val dei Progni, il **coro delle Fontanelle** di San Bonifacio con il grande **Gino 'Gambe', le donne di Fane**, e moltissimi altri informatori dalla Bassa Veronese alla montagna, entrando a far parte della loro storia. Nel 1979 e nel 1980 porta i suoi informatori ormai grandi amici a Cortile Mercato Vecchio a cantare insieme su un grande palcoscenico, grazie anche alla sensibilità dell'assessorato alla cultura del Comune di Verona. Nel 1990 tiene uno spettacolo per il convegno sulle tradizioni popolari in Valpolicella: in quella occasione registra dal vivo un doppio album dal titolo **Balè Cantè Butèle**, che riscuote un gran successo di pubblico e di critici di musica popolare. **Michele Straniero** parla del disco come di un "grande evento". Nel 1995 incide una MC, **La ballerina - Canti della nostra storia**, che viene presentata da **Michele Straniero** e nel 1999, Grazia prepara uno spettacolo dal titolo **Donna Lombarda** (che incide in un MC). Il concerto teatrale di queste musiche viene presentato come un grande evento poiché debutta al ridotto del Teatro Filarmonico-Sala Maffeiana di Verona: per la prima volta nella storia, il canto popolare dialettale entra nel tempio della musica colta.

Il 13 dicembre 2001 l'artista veronese presenta, ancora in Sala Maffeiana, presso il Teatro Filarmonico di Verona, il CD di canzoni popolari dialettali **Che canta o che no canta** e per tutto il 2002 va in tournée nella provincia di Verona e nel Veneto con questo lavoro. In settembre partecipa in concerto, a Rovigo, al primo Festival della Musica Popolare Veneta e tiene un seminario sul canto popolare. Contemporaneamente, in un doppio CD esce la prima raccolta di canti popolari registrati da Grazia De Marchi negli anni '70 ed eseguiti dagli interpreti originali: la raccolta è curata da lei stessa con **Alfredo Nicoletti e Alessandro Nobis**. La pubblicazione **E vengo a risvegliarti col mio canto** è la prima opera tratta dall'archivio sonoro di Grazia, promossa dall'Assessorato alla Valorizzazione delle Tradizioni Popolari del Comune di Verona. Seguiranno nel 2004 **Venendo giù dai monti** con la voce di **Arturo Zardini** e delle **donne di Fane**, un doppio CD nel 2005 **E vengo a risvegliarti col mio canto** con **Fiorina Chesini** della Val dei Fumane e **le donne di corte Zampieri di Avesa**, un CD nel 2006 **El piccioncìn** con le voci del coro **Le fontanele di San Bonifacio**. Nel 2007 fonda il **Nuovo Canzoniere Veronese** con il fisarmonicista **Giuseppe Zambon**, la chitarrista **Michela Cordioli**, il violinista **Piero Parona** e il poli-strumentista **Emanuele Zanfretta**.

Con questo gruppo riprende l'attività di pubblicazione di canzoni popolari e registra **El brentòn de la cultura** (CD etichetta Azzurra Music) con canzoni raccolte nella zona di Oppeano dall'amico **Cesare Furnari** negli anni '70. Insieme a **Michela Cordioli** pubblica inoltre il volume **El brentòn de la cultura** (edizioni **CiErre**) con 2 CD allegati contenenti le voci originali della ricerca sul territorio. E ancora, con **Giuseppe Zambon** riporta con i suoi concerti i canti popolari veronesi a una comunità di veneti in Argentina. Nel 2009, insieme al **Nuovo Canzoniere Veronese** pubblica il CD **I Canti da Osteria** (etichetta Azzurra Music). Il 25 aprile 2014 partecipa ad una importante iniziativa sulla pace nel mondo tenutasi all'Arena di Verona con altri importanti artisti. In ottobre è ospite con il **Nuovo Canzoniere Veronese** al Festival Europeo di musica popolare di Bourgoin-Jallieu (Lione) in Francia. Nel 2015 viene pubblicato il libro **Italo Calvino e gli anni delle canzoni** scritto da **Enrico de Angelis** del Club Tenco e contenente un CD con canzoni da lei interpretate. Dopo l'esperienza in **EXPO 2015** dove propone i canti delle mondine in una manifestazione presentata da **Patrizio Roversi**, nel 2016 registra con **Michela Cordioli, Lorella Baldin e Miriam Baldin** il cd **Se ben che siamo donne** comprendente canti di lavoro delle donne di tradizione orale.

Aperitivo, concerto, buffet (salato e dolce), tessera associativa all'Associazione Culturale L'Albero della Memoria, e ancora musica con gli amici musicisti di Grazia: **Ingresso Euro 20**

L'associazione culturale L'Albero della Memoria

presenta
il concerto di presentazione del cd:

SE BEN CHE SIAMO DONNE canti tradizionali femminili di lavoro



raccolti ed interpretati da

Grazia De Marchi

con **Michela Cordioli, Lorella Baldin e Miriam Baldin**
e con la partecipazione di
Enrico de Angelis

Sabato 19 marzo ore 20.00
Auditorium Comunale
di Villafranca di Verona



GRAZIA DE MARCHI (foto Maurizio Brenzoni)

Un grazie a tutti gli amici che parteciperanno all'evento. Lo considero un grande regalo per i miei 70 anni.

Grazia De Marchi

Con questo concerto di presentazione del cd *Se ben che siamo donne*, Grazia De Marchi ripropone i canti di lavoro delle donne, più celebri dell'area padana.

Con il prezioso contributo di Enrico de Angelis affronterà temi a lei molto cari come l'impegno sociale della donna nella storia, il suo coraggio e le sue capacità di battersi per i propri diritti.

Sarà anche l'occasione per festeggiare insieme agli amici e al pubblico che la segue, i suoi 70 anni, molti dei quali dedicati alla ricerca delle radici culturali del nostro territorio, radici che accomunano tutti i popoli della terra.

PROGRAMMA

CANTI DI RISAIA

1. L'amarezza delle mondine
2. Amore mio non piangere
3. Bella ciao della risaia
4. E non va più a mesi (Sciur padrun)

CANTI DELLE LAVANDARE

5. Dammi o bella il tuo fazzolettino
6. La ibela la va al fosso

CANTI DI PROTESTA

7. Se otto ore
8. Se ben che siamo donne

CANTI DI FILANDA

9. Ala matina bonora - La ibela la va in filanda
10. Quando sento il primo fischio
11. Mamma mia mi son stufa
12. E mi son chi in filanda

GRAZIA DE MARCHI voce, percussioni

Michela Cordioli chitarra, voce

Lorella Baldin violino, basso tuba, voce

Miriam Baldin fisarmonica, voce

con **ENRICO DE ANGELIS**